Num. 198 **GAZZETTA UFFICIALE** 1861

'L REGNO D'ITALIA

Torino alla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino . . . . L.	40	[illegible]	11
» Provincie del Regno	48	25	13
» Estero (franco ai confini)	50	26	14

TORINO, Mercoledì 14 Agosto

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci, e Francia . . . . L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento (franco) . »	58	30	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano »	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. o. 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
13 Agosto	744,30	743,60	742,50	+33,3	+34,7	+36,6	+28,7	+31,7	+33,0	+ 23,4	N.E.	N.N.E.	N.N.E.	Sereno con vap.	Sereno con vap.	Sereno con vap.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 13 AGOSTO 1861

ELENCO
DELLE RICOMPENSE ACCORDATE
DA S. M.
per la Campagna di Guerra
DELLA BASSA ITALIA 1860-61

(Continuazione, vedi N. 197)

BRIGATA SAVONA.

Comando della brigata.

Regis cav. Gioachino, maggior gen. comand. la brigata, grand'uffiziale dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro, per la sua condotta tenuta durante tutta la campagna.

Balario Pilade, capitano nel Corpo Reale di Stato-maggiore, croce di cavaliere dell'Ordine milit. di Savoia, pel modo distinto con cui si condusse durante l'assedio di Gaeta 13 febbraio 1861.

Servieri Gustavo, luogotenente applicato nel 15 regg. fanteria, menzione onorevole, assedio di Gaeta 13 febbraio 1861.

Marozzi Emilio, luogot. aiutante di campo nel 48 idem, idem, idem.

Marescotti Pietro, caporale nel 16 id., id, id.

Taverna Antonio, soldato nel regg. Guide, id., id.

Soresina Giovanni, id. id., id., id.

15 *Reggimento di fanteria.*

Di Villahermosa cav. Ernesto, luogoten. colonn. comandante, croce di cavaliere dell'Ordine milit. di Savoia, per essersi distinto durante tutta la campagna e particolarmente durante l'assedio di Gaeta 13 febbraio 1861.

Martina cav. Paolo, maggiore, croce di cav. dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro, idem.

Melegari conte Augusto, id., idem, id.

Filippone cav. Gio. Battista, id., id., id.

Calleri Angelo, id., id., id.

(Medaglia d'argento al valor militare)

Brero Luigi, capitano, idem.

Cuore Carlo, idem, idem.

Fornò Michele, idem, idem.

Rimbotti cav. Eugenio, idem, idem.

Tallone Serafino, idem, idem.

Gazzano Giacomo, idem, idem.

Modenesi Antonio, idem, idem.

Salazar Tommaso, idem, idem.

Lualdi Siro, idem, idem.

Guidi Carlo, idem, idem.

Doria cav. Pompeo, id., id. (morì il 23 gennaio 1861 colpito alla testa da palla nemica).

Bandin Giovanni, luogotenente, per essersi distinto durante tutta la campagna e particolarmente durante l'assedio di Gaeta 13 febbraio 1861.

Manavello Gio. Battista, idem, idem.

Giaccone 2.o Luigi, idem, idem.

Doglio Benvenuto, idem, idem.

Bertone Gio. Battista, id., per essersi distinto all'assedio di Gaeta 13 febbraio 1861.

Amodeo Agostino Giacomo, id., id. 23 gennaio 1861.

Marchisio Stefano, aiutante magg. in 2.o, per essersi distinto all'assedio di Gaeta 13 febbr. 1861.

Torti Anton., Citrini Marco, Mortatti Gennarino, Guasco Alessandro, sottotenenti.

Forlani Giovanni, sottotenente, id. 22 genn. 1861.

Auregli dott. Carlo, medico agg. id. 13 febbr. 1861.

Balbo Giuseppe, Boglietti Guglielmo, Cavadore Domenico, Torresani Luigi, sergenti, id.

Graziosi Francesco, sergente, id. 29 novembre 1860.

Ferraris Pietro, id., id. 13 febbr. 1861.

Per essersi distinti all'assedio di Gaeta 13 febbraio 1861.

Beoletto Giacomo, Contessa Domenico, Ferro Pietro, Savoldi Gio. Maria, Buassa Francesco, Marforio Gaudenzio, Pio-Apollinar Giovanni, Masini Pio, caporali.

Garibaldi Giuseppe, Faselli Pietro, Murenu Antonio, Lamino Luigi, Prato Gio. Battista, Ferraris Luigi, Regali Giovanni, scelti.

Bilieri Luigi, Boniforti Giuseppe, soldati.

Massa Antonio, scelto.

Granata Pietro, Delvecchi Federico, soldati.

Taponecco Giovanni, scelto.

Faggiolo Antonio, Alessandrini Gio. Batt., Casa Paolo, Parisi Paolo, Mariani Mariano, Bassano, soldati.

(Menzione onorevole).

Assedio di Gaeta 13 febbraio 1861.

Guillelment Alberto, Boncinelli Pietro, Di Poggio Enrico. Casamara Carlo, Papi Efisio, Bianchetti nobile Augusto, capitani.

Antonetti Ferdinando, Monticelli Paolo, Malaspina marchese Carlo, Saviane Marco, Zanotti Luigi, Arthon Francesco, Pandolfini Luigi, Berti Luigi, Sanna Francesco, luogotenenti.

Romero 1° Francesco, Manno Andrea, aiut. maggiore in 2.o, per la loro condotta tenuta durante tutta la campagna.

Assedio di Gaeta 13 febbraio 1861.

Devecchi Pietro, luogotenente.

Luciano Giovanni, Montemerlo Marco, Boyer Adolfo, Chiesa Francesco, Perazzi Gaetano, Gasti Andrea, Albani Antonio, Longhi Angelo, Tombini Giovanni, Simoni Antonio, Mari Gerolamo, Romero 2° Giovanni, Botto Francesco, Martini Antonio, Berti Tommaso, Iecardi Giuseppe, Giovagnoli Raffaele, Novena Luigi, sottotenenti.

Valle D. Giovanni, cappellano.

Martina Giulio, Boscolo Vincenzo, Cardone Giacomo, furieri maggiori.

Rava Giovanni, sergente.

Cogno, tamburino maggiore.

Boselli Angelo, furiere.

Antonetti Michele, Cocco Salvatore, sergenti.

Gavirati Giovanni, furiere.

Servino Ippolito, Zedda Pietro, sergenti.

Emanuele Alessandro, furiere.

Cerutti Pietro, Bruno Cesare, Trinchero Domenico, Porzio Giacomo, Vergnano Camillo, Trecca Giovanni, Petri Giovanni, sergenti.

Gasti Bartolo, furiere.

Nano Pietro, Patri Gio. Battista, Allegri Giovanni, Rasera Antonio, sergenti.

Ugo Faustino, furiere.

Fossati Giovanni, Damiano Francesco, sergenti.

Faddini Saverio, Boidi Giovanni, furieri.

Scaglioli Giuseppe, Capelbadino Giovanni, Ferrari Antonio, Gilardini Gio. Battista, sergenti.

Pelizzato Pietro, furiere.

Ardizzoia Giovanni, Visconti Francesco, sergenti.

Gastaldi Francesco, furiere.

Cappio Antonio, Martinengo Gioanni, sergenti.

Abeni Vincenzo, furiere.

Sesso Pasquale, capo musica, per la sua condotta durante la campagna.

Assedio di Gaeta 13 febbraio 1861.

Bresciani Domenico, caporale maggiore.

Bisio Lorenzo, Vargiu Antonio, Germoglio Giulio, Capra Giuseppe, Murgione Antonio, Falda Pietro, Marca Pietro, Lai Antioco, [illegible] Pietro, Pezzetti Luigi, Glaudis Giuliano, Ottino Bartolomeo, Corona Eusebio, Garzia Giovanni Battista, Ronco Gio. Battista, Bollezza Carlo, Delmastro Giovanni, Antonelli Giuseppe, Mogei Siffinio, Pili Francesco, Delordio Antonio, Spannu Effisio, Mastini Carlo, Carboni Effisio, Tasca Pietro, Leo Ignazio, Caronetti Francesco, Pedrini Pasquale, Franco Grisante, Prina Giosuè, Lichieri, Manca Giuseppe, Alberti Domenico, Fornaro Giuseppe, Fallia Ignazio, Melis Raimondo, caporali,

Emanuel Francesco, Maldini Carlo, caporali, per la loro condotta durante la campagna.

Sanna Giovanni, falegname, id.

Carasso Michele, Bastia Matteo, musicanti, operazioni contro i reazionari.

Assedio di Gaeta 13 febbraio 1861.

Rasera Carlo, falegname.

Abate-Vaga Antonio, Caccalaro Pietro, soldati.

Conti Antonio, Cichero Giacinto, Croce Luigi, Sanna Giovanni, Scassola Pietro, scelti.

Bertoli Francesco, soldato.

Sarizza Antonio, Parisio Paolo, Vacca 2.o Serafino, Mereu Primo, scelti.

Portiglia Giuseppe, soldato.

Marcandino Pietro, Badino Andrea, scelti.

Tavelli Marco, Degrandi Claudio, soldati.

Portalupi Luigi, scelto.

Colombo Gio. Battista, Bessero Gio. Battista, Fiola Pietro, Ghisoli Carlo, Schiotta Andrea, Meddas Francesco, soldati.

Matta Giovanni, Lamina Luigi, scelti.

Melloni Giuseppe, soldato.

Ferrari Giuseppe, scelto.

Maloggi Angelo, Mura Gio. Battista, Marcheggiani Gerolamo, soldati.

Buschini Gio. Battista, Scavino Gio. Battista, Manca Avendrace, Moresu Gavino, Perotti Francesco, Incollo Antonio, Luchelli Agostino, Berti Francesco, scelti.

Tonoli Battista, Zabeni Giacomo, Muscas Domenico, Milano Domenico, soldati.

Giustello Fiorenzo, Pugno Emilio, Turconi Pompeo, scelti.

Francisco Gio. Battista, soldato.

Venturino Matteo, scelto.

Mor Antonio, Framorando Paolo, Aglietta Gio. Battista, soldati.

Grandazzi Stefano, tamburino.

Puxeddu Francesco, Follesca Raimondo, scelti.

Parucca Francesco, Acquadro Giacomo, Ronchini Angelo, Viretto Francesco, soldati.

Maffè Giovanni, Perotto Antonio, scelti.

16 *reggimento fanteria.*

Manca cav. Simone, colonnello, croce di cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia, per la sua condotta durante la campagna ed all'assedio di Gaeta 13 febbraio 1861.

Bracco Carlo, maggiore, croce di cavaliere dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro, per l'attività ed intelligenza spiegata in ogni circostanza.

Rossi Federico, id., id., id.

(Medaglia d'argento al valor militare)

Lertora Nicolò, capitano, per essersi distinto all'assedio di Gaeta 13 febbraio 1861.

Amoretti Saverio, id., id. 22 gennaio 1861.

San Giorgio cav. Luigi, id., id. id.

Raineri Alessandro, id., id. 13 febbraio 1861.

Bazzanti Cesare, id. id. 8 gennaio 1861.

Spotti Edmondo, luogot., id. 22 gennaio 1861.

Cuneo Giorgio, id., id. id.

Cattaneo Giorgio, id, id. 8 gennaio 1861.

Manca dell'Asinara Carlo, id. id. 22 gennaio 1861.

Farina Cesare, id., per essersi distinto durante tutta la campagna.

Sanguinetti dott. Alcibiade, medico di reggimento, per essersi distinto all'assedio di Gaeta 13 febbraio 1861.

Rimini Carlo, sottoten., per essersi distinto all' assedio di Gaeta nei giorni 22 gennaio e 13 febbraio 1861.

Tuzzi Aristide, id., id. 8 e 22 gennaio 1861.

Gerosa Luigi, id., per essersi distinto all'assedio di Gaeta 8 gennaio 1861.

Giraldi Francesco, id., id. 22 gennaio 1861.

Braidotti Antonio, id., id. 13 febbraio 1861.

Faccagnella Ugo, id., id. 22 gennaio 1861.

Ponzini Alberto, furiere, id. id.

Molinari Antonio, sergente, id. 8 gennaio 1861.

Campana Giuseppe, id., id. 22 gennaio 1861.

Cardano Francesco, id., id. id.

Coria Francesco, id., id. id.

Guidi Enrico, sergente, per essersi distinto all'assedio di Gaeta 22 gennaio 1861.

Bona Angelo, id. id. id.

Chessa Cipriano, id. id. 13 febbraio 1861.

Sanna Luigi, id. id. id.

Tarantola Andrea, id. id. 22 gennaio 1861.

Giglio Meina Carlo, id. id. id.

Erbetta Giovanni, id. id. 13 febbraio 1861.

Taccaioli Enrico, id. id. id.

Varetto Luigi, caporale, id. 22 gennaio 1861.

Montaldi Giovanni, id. id. id.

Gal[illegible], id. id. id.

Bocchioni Angelo, id. id. id.

Belloni Gio. Battista, id. id. 13 febbraio 1861.

Gabbioli Antonio, id. id. 22 gennaio 1861.

Pellissier Luigi, id. id. id.

Pirasmaricosu Paolo, id. id. 13 febbraio 1861.

Maguignaz Gio. Battista, id. id. 22 gennaio e 13 febbraio 1861.

Cerutti Sebastiano, soldato id. 22 gennaio 1861.

Padovani Gio. Battista, id. id. 13 febbraio 1861.

Magrinò Domenico, scelto, id. 22 febbraio 1861.

Vecchi Federico, id. id. id.

Antonietti Pietro, id. id. id.

Viale Michele, id. id. id.

Scandella Gaudenzio, soldato, id. id.

Forneris Sebastiano, scelto, id. id.

Brusco Carlo, id. id. 13 febbraio 1861.

Lorenzini Pasquale, id. id. 22 gennaio 1861.

Sasso Giovanni, soldato, id. 13 febbraio 1861.

Cattaneo Sperandio, id. per essersi distinto essendo bloccato all'Aquasanta.

(Menzione onorevole)

Castellani Luigi, Galleani Isidoro, Cecconi Paolo, Deabbate conte Carlo, Calosi Eugenio, Musso Carlo, Sivori Paolo, San Giorgio cav. Salvatore, capitani, assedio di Gaeta 13 febbraio 1861.

Ramone D. Agnolo, cappellano, per la sua condotta durante la campagna.

Tuscotti Giovanni, luogotenente, assedio di Gaeta 13 febbraio 1861.

Beltramini Marcello, id. id.

Fessi Erminio, id., per la sua condotta durante la campagna.

Demarchi Sante, id. id.

Castelli Paolo, id. id.

Sozzi Giuseppe, id. id.

Bordone Biagio, id. id.

Rugalli Eulogio, id., assedio di Gaeta 13 febbraio 1861.

Forno Carlo, id. per la sua condotta durante tutta la campagna.

Sivelli Eugenio, id. id.

Guagnini Pietro, aiutante maggiore in 1.o, id.

Ferralasco Giacomo, ufficiale d'amministrazione, id.

Rolando dott. Giacomo, medico di battaglione, id.

Turina Stefano, aiutante maggiore in 2.o, id.

Alberti Filiberto, Garone Luigi, Iori Antonio, Bracco Angelo, Rossi 2.o Domenico, sottotenenti, assedio di Gaeta 13 febbraio 1861.

Pertossi Carlo, aiutante in 2.o, per la sua condotta tenuta durante tutta la campagna.

Marianini Luigi, id. id.

Casareggio Gio. Battista, id. id.

Pasotti Giovanni, Bricarello Bartolomeo, Mangelo Pietro, Baral Bartolomeo, Rossi 1. Giovanni, Rossi 3. Pietro, Codegoni Carlo, Molgora Carlo, Sanguinetti Ippolito, Chiarlone Giuseppe, Boitano Angelo, Nazari Angelo, Baggi Luigi, Ercole Pietro, Marzoleni Domenico, Passamonte Carlo, sottotenenti, per la loro condotta tenuta durante tutta la campagna.

Ronzani Vittorio, medico aggiunto, id.

Rosselli Cristoforo, furiere maggiore, id.

Frisi Carlo, id. id.

Arpini Alessandro, furiere, assedio di Gaeta 13 febbraio 1861.

Barbetta Rocco, id. id.

Ferraris Giuseppe, id. per la sua condotta durante tutta la campagna.

Negronino Giacomo, id. id.

Rattone Enrico, id. id.

Ribotti Alessandro, tamb. magg., id.

Vanduzzi Giovanni, capo musica, id.

Aru Antioco, sergente, assedio di Gaeta 13 febb. 1861.

Vallinotti Giuseppe, id. id.

Costa Carlo, id. per la sua condotta durante tutta la campagna.

Ricca Lorenzo, id. id.

Falconetti Giovanni, Minaglia Luigi, Mura-Eraba Francesco, Secondo Bernardo, Rivella Nicolò, Calizzano Angelo, Ferrando Alessandro, Pedrelli Antonio, Rolando Giacomo, sergenti, assedio di Gaeta 13 febbraio 1861.

Peila Cesare, Governato Pietro, Vassallo Matteo, Ghio Gius., Alferano Gio., Trinchero Franc., Frassi Mich., Perrone Paolo, Trespidi Carlo, Laviosa Eugenio, sergenti, per la loro condotta durante tutta la campagna.

Zigliani Giovanni, id. assedio di Gaeta 8 gennaio 1861.

Ranghino Giovanni, id. id. 13 febbraio 1861.

Corio Antonio, Fasce Cristoforo, Comazzi Carlo, Scanu Pietro, Coronetti Napoleone, Castelli Carlo, Frattini Antonio, Festa Onorato, Pedrini Ambrogio, Cabona Giuseppe, caporali, per la loro condotta durante tutta la campagna.

(*Continua*).

Relazione a S. M. in udienza del 21 luglio 1861.

Sire,

Il Comune di Palazzolo fa istanza perchè venga aggiunto al proprio nome l'epiteto di *Milanese*.

Appoggia la sua domanda alla considerazione che trovandosi nei Regi Stati di V. M. varii comuni denominati Palazzolo, succedono frequenti sbagli e ritardi nel recapito delle corrispondenze a quel comune dirette.

Il riferente riconoscendo plausibile la ragione esposta, inquantochè il solo ritardo di corrispondenza può talvolta essere causa di grave danno, cui pienamente ovvierebbe la sola aggiunta domandata, è di parere che si possa accogliere l'istanza in questione, e perciò si onora di sottoporre alla firma di V. M. il qui unito Decreto inteso a soddisfarlo.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della nazione

RE D'ITALIA.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno,

Veduta la deliberazione 26 maggio 1861 del Consiglio Comunale di Palazzolo;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Il Comune di Palazzolo (Circondario di Monza, Provincia di Milano) è autorizato ad aggiungere al proprio nome l'epiteto di *Milanese* giusta il desiderio espresso da quel Consiglio Comunale nella precitata deliberaziane.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dat. Torino, addì 21 luglio 1861.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

Il N. 122 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il Decreto sopra riferito.

Il N. 128 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II,

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Le disposizioni dell'alinea dell'art. 16 e quelle dell'art. 17 del Decreto Prodittatoriale sul sistema monetario della Sicilia del 17 agosto 1860, non saranno obbligatorie che a contare dal 1° gennaio 1862.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. a Torino, addì 28 luglio 1861.

VITTORIO EMANUELE.

CORDOVA.

Il N. 141 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:
(Già annunziata nel foglio dell' 8 corr., n. 193).

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Il Governo del Re è autorizzato a concedere una strada ferrata da Brescia a Pavia per Cremona e Pizzighettone con facoltà di fare argomento di concessioni distinte le sezioni dirette da Brescia a Cremona e da Cremona a Pavia.

Art. 2. La concessione della suddetta strada ferrata potrà essere data per novantanove anni a quella o quelle Società che offriranno condizioni migliori per l'interesse dello Stato, salvo sempre il diritto di prelazione spettante alla Società delle strade ferrate Lombarde e dell'Italia centrale, a norma dell'art. 17 della convenzione del 25 giugno 1860.

Art. 3. Sarà accordata ai concessionari una garanzia per parte dello Stato, di un *minimum* di un' annua rendita lorda non eccedente le lire venticinquemila per chilometro.

Art. 4. L'andamento generale della linea sarà determinato per Decreto Reale sulla proposta dei Ministri dei Lavori pubblici e della Guerra.

Art. 5. I concessionari saranno tenuti a presentare all'approvazione del Governo gli studi particolareggiati della sezione diretta a Brescia entro due mesi, e di quella diretta a Pavia entro tre mesi dal giorno in cui loro sarà stata officialmente annunciata la concessione.

Il Governo sarà tenuto a partecipare ai concessionari le proprie risoluzioni riguardo all' approvazione degli studi medesimi entro quarantacinque giorni dalla loro presentazione.

Art. 6. Dentro quindici giorni dalla partecipazione ufficiale della concessione i concessionari dovranno dare una cauzione per la sezione di Brescia di un milione di lire e per la sezione di Pavia di lire cinquecentomila.

Dette cauzioni potranno essere prestate in cartelle di rendita dello Stato cinque per cento al valore nominale.

Art. 7. I concessionari saranno obbligati ad avere compiuti i lavori ed aperte al pubblico servizio le parti della linea da Brescia a Cremona e Codogno entro due anni, e la parte da Codogno a Pavia entro tre dalla data della concessione.

Art. 8. Una metà delle cauzioni indicate nell'art. 5 verrà restituita ai concessionari quando essi giustificheranno di aver eseguito tanti lavori per un ammontare triplo, l'altra metà sarà restituita dopo il termine dei lavori ed il collaudo definitivo.

Art. 9. Tutte le disposizioni della convenzione stipulata il 25 giugno 1860 con la Società delle strade ferrate lombarde e dell'Italia centrale, nonchè le relative modificazioni introdotte colla Legge 8 luglio 1860, n. 4241, dovranno in generale essere applicate alla concessione della linea Brescia-Pavia per Cremona e Pizzighettone, in quanto non sia ad esse derogato colla presente Legge.

La tariffa da stabilirsi per la linea Brescia-Pavia per Cremona e Pizzighettone sarà quella che nella suddetta convenzione 25 giugno 1860 fu pattuita per le ferrovie Lombarde.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dato a Torino, 21 luglio 1861.

VITTORIO EMANUELE.

U. PERUZZI.
PIETRO BASTOGI.

Relazione a S. M. sull' ordinamento del Ministero della marina.

Sire,

Riunite in un Corpo solo le marine militari Sarda, Napolitana e Sicula, unificata l'Amministrazione della Marina, del commercio italiano, e soppressi i ministeri della Marina che già esistevano a Napoli ed a Palermo, il dicastero, alla direzione del quale la fiducia di V. M. chiamò il riferente, si trova tuttavia costituito sulle basi approvate col Decreto 5 luglio 1860.

Non occorre di dimostrare che urgente sia la necessità di un riordinamento di quel Dicastero in modo corrispondente alla gravezza dei nuovi incarichi, e questo è il soggetto dello schema di Decreto che il riferente ha l'onore di sottoporre alla Reale sanzione.

In esso è primamente proposta la istituzione presso del Ministero di un *Ufficio speciale tecnico*, cui potranno essere applicati ufficiali dei Corpi aventi dipendenza dal Ministero medesimo; disposizione questa intesa principalmente a fornire mezzi di sicuro giudizio e di più speciale sindacato.

L'Ufficio tecnico è inoltre instituito allo scopo di concentrare e dirigere gli studi idrografici, e di attendere alle pubblicazioni che interessino la Marina.

È pure creato, come assai conveniente, un *ufficio di informazione* pei reclami, domande e ricerche relative ad interessi privati.

Il numero d'impiegati che il riferente propone di applicare agli uffizi del Ministero è appena sufficiente al bisogno, considerata, la mole di lavoro che peserà su di questo Dicastero; ed affinchè il lavoro venga ordinatamente ripartito fra le divisioni, secondo la natura degli affari, il sottoscritto stimò conveniente d'inserire nel Decreto costitutivo del Ministero le attribuzioni di ciascun uffizio.

Poche altre disposizioni, accordano facoltà al Ministro di chiamare ad impieghi del Ministero ufficiali dei Corpi militari marittimi; regolano il passaggio degli impiegati dal Ministero nel Corpo del Commissariato e nelle amministrazioni della Marina mercantile e della sanità marittima, e per contro il passaggio degli impiegati di quelle amministrazioni nel personale del Ministero; stabiliscono infine una eccezione provvisoria all'art. 24 del Regolamento 23 ottobre 1835.

Confida il sottoscritto che piacerà a V. M. di approvare il divisamento che le è venuto esponendo, e che degnerà apporre la Reale sua firma al seguente Decreto.

MENABREA.

(Segue il R. Decreto in data 4 agosto corrente, che sarà pubblicato nella Raccolta degli Atti del Governo.

S. M., con Decreti firmati in udienza del 4 agosto corrente, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale della carriera superiore Amministrativa:

Galletti avv. Angelo, primo consigliere nella prefettura di Arezzo, destinato a primo consigliere presso la prefettura di Pisa;

Gori Enrico, primo consigliere nella prefettura di Grosseto, destinato a primo consigliere presso la prefettura di Arezzo;

Iarchi Raffaele, secondo consigliere presso la prefettura di Grosseto, nominato primo consigliere nella prefettura stessa;

Occhini Cesare, secondo consigliere nella prefettura di Arezzo, destinato a secondo consigliere presso la prefettura di Pisa;

Movizzo Quintino, cancelliere al ministero del censo in Roccastrada, nominato secondo consigliere nella prefettura di Grosseto;

Gotti avv. Leonardo, nominato secondo consigliere presso la prefettura di Arezzo.

S. M., in udienza del 4 agosto p. p., sulla proposta del Ministro della Marina si è degnata fare le seguenti nomine nel personale dell'ufficialità dei Bagni:

Arata Gio. Batt., luogotenente di Vascello in ritiro, richiamato in attività di servizio e nominato capitano di 1.a classe nell'ufficialità dei Bagni e sotto direttore e relatore del consiglio d'amministrazione del bagno centrale di S. Bartolomeo di Cagliari;

Gasperi Elbano, già sotto ufficiale d'Artiglieria, nominato sottotenente nell'ufficialità suddetta.

Sulla proposizione del Presidente del Consiglio dei Ministri incaricato del Portafoglio della Guerra, S. M. ha fatto le seguenti disposizioni nell'arma del Genio:

Con Decreto in data 4 agosto 1861

Bologna Pietro, luogotenente del Genio nell' armata meridionale, confermato col rispettivo grado nel Corpo dei Volontari;

Torchiani Pompeo, id., id.;

Chizzolini Nicola, id., id.;

Bozzetti Filippo, sottotenente del Genio nell'armata meridionale, id.;

Nazzari Carlo, id., id.;

Henry Luigi, id., id.;

Rougier Marcello, sottotenente del Genio nel Corpo dei Volontari, collocato in aspettativa per riduzione di Corpo;

Bignami Emilio, id., id.;

Pastore Vincenzo, id., id.;

Bozzetti Filippo, id., id.;

Valente Domenico, maggiore nell'arma del Genio, nominato luogotenente colonnello nell'arma stessa;

Perotti Camillo, id., id.;

Negri Antonio, id., id.;

Riccardi conte Eusebio, id., id.;

Nazzari Carlo, sottotenente nel Corpo dei Volontari, ammesso nell'esercito nazionale collo stesso grado:

Henry Luigi, id., id.

Con Decreto in data 8 agosto 1861:

Mantese Alessandro, capitano del Genio, dimesso dal servizio in seguito a sua domanda.

S. M., sopra proposta del Ministro della Guerra, si è degnata di fare le seguenti nomine e disposizioni:

Con R. Decreto del 4 agosto 1861

Perosino cav. professore Felice, veterinario ispettore aggiunto presso il Consiglio superiore militare di sanità, nominato ispettore del Corpo Veterinario militare;

Castagneri Baldassare, veterinario in primo nel Corpo Veterinario militare, promosso veterinario capo nello stesso Corpo;

Carelli Giuseppe, id., id.;

Signorini Baldassare, id., id.;

Bertana Lorenzo, id., id.;

Bossi prof. Giuseppe, id., id.;

Robert Gio. Batt., id., id.;

Saitto Pasquale, id., ammesso a godere della paga fissata pel suo grado dal R. Decreto 27 giugno 1861;

Panicali Salvatore, id., id;

Becchis Gio. Antonio, id., id.;

Nanissi Giovanni, id., id.;

Palopoli Luigi, id., id.;

Cappa Luigi, id., id.;

Boari Giuseppe Antonio, id., id.;

Bertacchi Simone Daniele, id., id.;

Coscia Carlo, id., id.;

Rabino Vincenzo, id., id.;

Massa Francesco Pietro, id., id.;

Rosa Carlo Francesco, id., id.;

Benvenuti Donato, id., id.;

Bigone Simone, id., id.;

Bassi Ernesto, id., id.;

Jabelot Ferdinando, id., id.;

Cavani Pietro Giovanni, id., id.;

Caviglia Alessandro, id., id.;

Fogliata-Pezzolo Bartolomeo, id., id.;

Signorile Carlo Antonio, id., id.;

Spadacini Paolo Carlo, id., id.;

Ciacci Ferdinando, id., id.;

Canton Antonio, id., id.;

Pucci Orlando, id., id;

Clary Ignazio, id., id.;

Corradi Carlo, veterinario in 2.o nel Corpo Veterinario militare, ammesso a godere della paga fissata per i veterinari in 2.o di 1.a classe giusta il R. Decreto 27 giugno 1861.

Galio Bernardo, id., id.;

Jannacci Alfonso, id., id.;

De Simone Giuseppe, id., id.;

Levi Giuseppe, id., id.;

Burroni Egisto, id., id.;

Cacciaguerra Amilcare, id., id.;

Cheli Maurizio, id, id;

Lessona Carlo, id., id.;

Mazzi Giovanni, id., id.;

Magliati Antonio, id., id.;

Polverini Stanislao, id., id.;

Chicoli Nicola, id., id.;

Orengo Giuseppe Natale, id., id;

Filippa Secondo Gabriele, id. id.;

Bazzardi Gaetano Pietro, id, id.;

Calcaterra Cesare, id., id.;

Ricci Nicola Elia, id., id.;

Caviglia Gio. Batt., id., id.;

De-Silvestri Antonio Giovanni, id., id.;

Rolando Ferdinando Felice, id., id.;

Olgiati Defendente, id, id.;

Diana Felice Angelo, id., id.;

Moreschi Carlo, id., id;

Geronazzo Gaetano, id., id.;

Bletton Pietro Agostino, id., id.;

Carreri Clemente Giuseppe, id., id.;

Micellone Ignazio Bartolomeo, id., id.;

Maritano Giacomo Francesco, id., id.;

Vimercati Vittore Carlo, id., id.;

Gibellini Sante, id., id.;

Vellari Ferdinando, id., id;

Lombardi Antonio, id., id.;

Selmi Cesare, id., id.;

Trenti Arcangelo, id., id.;

Valla Nicandro, id., id.;

Matteucci Giacomo, id., id.;

Abbate Carlo Antonio, id., id.;

Grattarola Giuseppe, id., id.;

Moretti Giovanni, id., id.;

Perati Tommaso, id., id.

Sulla proposizione del Ministro della Guerra, in udienza dell'11 corrente agosto, S. M. si è degnata di collocare, per riduzione di corpo, in aspettativa il maggiore nel Genio,

Verdinois cav. Federico; che passa a disposizione del Ministero dei Lavori pubblici;

Di dispensare dal servizio il maggiore nell'arma del Genio del Volontari Italiani Sayno Carlo.

S. M., in udienza del 10 scorso mese di luglio, sulla proposizione del Ministro delle Finanze, ha sospeso dall'impiego pel periodo di un mese Marcello Bregoli veditore doganale a Sampierdarena.

S. M., in udienza del 4 corrente, sulla proposta del Ministro dell'Interno, ha revocato Arnò Luigi Stanislao dall'impiego di Commissario di leva del Circondario di Pavia.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

TORINO, 13 AGOSTO 1861

MINISTERO DELLA GUERRA.
Segretariato generale.

Tutti coloro che presentarono all'Avvocato generale militare la loro domanda per essere ammessi agli esami di concorso, onde essere nominati sostituti segretari e scrivani presso il tribunali militari, sono invitati di trovarsi il 19 prossimo agosto alle nove antimeridiane nel locale dell'Università di questa capitale per subire il relativo esame; il medesimo quanto agli aspiranti al posto di sostituiti segretarii verserà sul Codice penale militare, parte seconda, e sui relativi regolamenti annessi ai R. decreti del 2 maggio e 11 agosto 1860.

Quanto agli scrivani sarà una composizione italiana ed una traduzione dalla lingua francese.

Nella stessa circostanza verranno avvisati del giorno prefisso per l'esame verbale.

Dato Torino, addì 20 luglio 1861.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Dovendosi provvedere alla cattedra di anatomia comparata vacante nella R. Università degli studi di Bologna, si invitano gli aspiranti alla Cattedra medesima a presentare la loro domanda, coi titoli a corredo, a questo Ministero entro tutto il giorno 18 settembre p.v., dichiarando il modo di concorso al quale intendono sottomettersi, cioè se per titoli o per esami, o se per entrambi i modi.

Gli esami, qualora debbano aver luogo, si daranno secondo le norme prescritte dal capo V del Regolamento 20 ottobre u. s. per le Università di Torino, Pavia, Genova, Cagliari e Sassari.

Si avvertono perciò coloro che volessero concorrere anche per esame a tal cattedra, dell'obbligo che ad essi incumbe di presentare una dissertazione scritta liberamente e messa a stampa sopra un soggetto fra le materie d'insegnamento proprie della cattedra stessa, e nel termine fissato dall'art. 119 del predetto Regolamento.

Torino, 18 maggio 1861.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Essendo vacante il posto di Assistente Preparatore di Chimica e Farmacia presso la Regia Scuola superiore di Medicina Veterinaria in Torino, al quale posto è annesso lo stipendio di L. 1500, s'invitano coloro che vogliono concorrervi di far pervenire a questo Ministero, entro il giorno 5 settembre prossimo venturo, le loro domande accompagnate da quei documenti che credessero poter loro giovare, e colla esplicita dichiarazione se intendono di concorrere al predetto posto soltanto per titoli, od anche per esame, qualora i titoli non si giudicassero sufficienti.

I concorrenti sono fin d'ora diffidati che al suddetto posto saranno, in pari condizioni di merito, preferiti i veterinari.

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA.

Dovendosi provvedere alla Cattedra di Patologia chirurgica e Clinica chirurgica nella Regia Scuola superiore di Medicina Veterinaria in Torino, s'invitano gli aspiranti alla Cattedra medesima a presentare la loro domanda coi titoli a corredo a questo Ministero della pubblica istruzione entro tutto il 15 settembre prossimo dichiarando il modo di concorso al quale intendono sottomettersi, a termini dell'art. 59 della legge sulla pubblica istruzione del 13 di novembre del 1859.

FRANCIA

La circolare seguente è stata diretta da S. Em. il cardinale arcivescovo di Parigi al clero della sua diocesi:

Parigi, 5 agosto 1861.

Sig. curato,

Con circolare del 3 di questo mese S. Ecc. il ministro dell'istruzione pubblica e dei culti ci avverte che la festa del 15 agosto è per la Francia un solenne anniversario, in cui le popolazioni devono essere invitate ad unire le loro preghiere e i loro voti pel sovrano che veglia con tanta sollecitudine ai loro più cari interessi.

S. E. ricorda in quella circostanza le grandi cose che negli ultimi tempi hanno portato il nome francese sino alle estremità della terra, aggiungendo uno splendore novello alle nostre gloriose tradizioni nazionali, e non iscorda i recenti attestati di dolce e paterno soddisfacimento accordati dall'augusto Capo della Chiesa universale all'esercito francese, sempre vigilante e sempre fedele al posto d'onore ch'esso occupa a Roma. Ma comprendendo al pari di noi, rimpetto alle gravi difficoltà che rimangono tuttora a superarsi, che spetta soprattutto alla Provvidenza l'assicurarne la pronta e felice soluzione, il sig. ministro spera che Iddio si compiacerà rendersi propizio alle nostre preghiere, accertare alla Francia la continuazione della sua assistenza e alle LL. MM. II. la sua possente protezione nelle loro costanti sollecitudini per la pace del mondo e per la prosperità nazionale.

Questi pensieri e questi sentimenti sono altresì i nostri, signor curato, e quelli dei vostri fedeli parrocchiani; essi animano pur anche il cuore del primo pastore di questa diocesi. Nel profondo convincimento in cui siamo tutti che la salvezza non può venire in realtà che da Dio, e che qualsiasi benedizione umana da lui pei capi dei popoli e per le nazioni, noi non sapremmo dunque lasciar sfuggire l'occasione che sta per presentarsi di ottenere un accesso più facile e più favorevole al trono delle divine misericordie, per intercessione di quella che andiamo superbi di avere per protettrice. Il giorno del trionfo della Regina dei cieli ci troverà più zelanti agli omaggi che li vanno resi, più unanimi, più fervorosi nelle nostre suppliche e ne nostri voti.

Reclameremo con ferma fiducia l' assistenza dell'Augusta Vergine protettrice adorata della diocesi di Parigi e della Francia. La Chiesa insegna a tutti i suoi figli a salutarla col nome di Madre di misericordia, a riguardarla come la loro speranza, la loro vita, la loro salvezza in tutti i tempi, ma soprattutto nei giorni di prove e nelle tribolazioni di questo mondo; preghiamola di ottenerci ciò che fortifica e conforta le credenze, ciò che fa germogliare le virtù, la fedeltà ai doveri, il zelo nella pratica del beni, il coraggio e la perseveranza in tutte le opere ispirate dalla carità e dalla devozione veramente evangelica.

Per le LL. MM. II. e pel giovine principe che cresce presso il trono, supplichiamo quella che regna nei cieli a rendere ognora più la sua protezione sensibile ed efficace, di moltiplicare i suoi benefizi e i pegni di suo potere e di sua benevolenza, affinchè coll' aiuto dei lumi divini, delle ispirazioni e delle grazie, della forza e della virtù che provengono dall' alto, la pace ci sia assicurata in uno colla felicità e la dignità della Francia.

Il *Te Deum* seguito dalla preghiera per l'Imperatore sarà cantato, secondo l' uso, il giorno dell' assunzione della SS. V., in tutte le chiese della diocesi, finita la messa parrocchiale.

Gradite, sig. curato, la nuova assicurazione de' miei sentimenti affettuosi e devoti.

† *F. N. card. arciv. di Parigi.*

GRECIA

ATENE, 3 agosto. Il Governo seguita a presentare alle Camere un gran numero di progetti di legge, di cui non si potrà assolutamente esaurire la discussione nel breve tempo che rimane ancora della sessione. Il Senato ha già ad esaminare più di 30 proposte di legge votate dalla Camera elettiva, il qual lavoro l'occuperà per 20 sedute. Del resto si sente che il Governo mediti di convocare straordinariamente il Parlamento, tosto dopo finita la presente sessione. Siccome i nuovi progetti di legge, quantunque presentino non poche cose utili e lodevoli, non possono dirsi urgenti, pare che qualche altro e più importante motivo abbia indotto il Governo a ricorrere all' assistenza del Parlamento. Fin d'ora i fogli ministeriali parlano di un prestito, e del prolungamento del privilegio della Banca, e la prima di queste voci si può ritenere positiva.

Questa settimana, le sedute del Senato presentarono insolito interesse. Erano all'ordine del giorno le spese per il corrente anno 1861. Gli oratori dell'opposizione Christides, Mangínos e Palamides fecero rilevare con abilità e logica il successivo aumento delle spese da 16 a 25 milioni nel corso di 6 anni, accennarono alla sproporzione delle spese per l'esercito (che consumano quasi un terzo del bilancio) e propugnarono caldamente l'attivazione della Guardia nazionale, a cui la Camera destinò ancora nell'anno scorso la somma di un milione di dramme.

Il ministro delle finanze, Simons, rispose con molta moderazione e cognizione di causa. Notò che l'aumento delle spese non può addebitarsi al presente ministero ma è un tristo retaggio, le cui funeste conseguenze non possono esser tolte se non gradatamente. Convenne di buon grado nella necessità di risparmi, e promise di farne. Quanto alla Guardia nazionale, il ministro asserì che il milione votato l'anno scorso mirava all' acquisto di fucili per un eventuale armamento del popolo; del resto anche il Governo è favorevole alla fondazione di una Guardia nazionale, e si sta elaborando un progetto a tal uopo.

Fu presentata all'approvazione delle Camere la convenzione postale conchiusa, or son pochi giorni, tra il Governo ellenico e quello di Torino (*Oss. triest.*)

TURCHIA

Si legge nell'*Oss. triest. del* 9:

Abbiamo lettere e giornali di Costantinopoli in data del 8 corrente. Sir Enrico Bulwer, ambasciatore inglese presso la Sublime Porta, fu ricevuto il 31 luglio

per la prima volta dal Sultano (essendo stato impedito finora da malattia), e gl'indirizzò un lungo discorso, che fu letto in lingua turca dal primo dragomanno dell'ambasciata. Ne togliamo i seguenti passi: « L'Inghilterra provò più d'una volta, e persin colle armi alla mano, quanto essa desideri il mantenimento dell'integrità e indipendenza di quest'impero. La sua politica non è mutata. Ma i pericoli d'uno Stato provengono talvolta tanto dalla sua amministrazione interna, quanto dai suoi nemici esteri, e la nazione inglese sentì da qualche tempo che per rendere veramente efficace l'allcanza tra l'Inghilterra e la Turchia era necessario che sul trono ottomano vi fosse un sovrano il quale accoppiasse ai sentimenti benevoli e alle intenzioni liberali del predecessore di V. M. I. la forza d'un carattere fermo e d'una volontà energica. Benchè V. M. I. abbia passato la sua gioventù lontano dagli affari pubblici, le sue qualità maschie ed eminenti attiravano necessariamente l'attenzione di coloro che interessavansi profondamente all'avvenire di questo paese, e così nel giorno in cui cominciò il suo regno, si previde a Londra, del pari che a Costantinopoli, che aprivasi una nuova èra per questo vasto impero. Potrei aggiungere con verità, se V. M. mel permètte, che ogni ora rende più estesa e profonda quest'impressione ». Indi sir E. Bulwer accenna alle cure manifestate da Abd-ul-Aziz per la famiglia del defunto Sultano, ai risparmii da lui introdotti, al suo interesse continuo per tutti i rami del servizio pubblico, i quali atti dinotano nel nuovo monarca un cuor nobile, una mente saggia e la risoluzione di partecipare attivamente all'amministrazione dello Stato; e soggiunge; « Per parte mia, sire, pieno di fiducia che sotto gli auspicii di V. M. I. il principio della risponsabilità personale sarà ristabilito, che gl'impiegati dovranno render conto dei loro atti, e saranno puniti o ricompensati secondo i loro meriti; persuaso che nen solo la più stretta economia presiederà alle spese pubbliche, ma che non si ommetterà alcuna cura per ottenere che mediante una migliore amministrazione i proventi dello Stato aumentino con minor sacrifizio per il popolo; certo che i due grandi rami del pubblico servigio che costituiscono la difesa dell'impero — l'esercito e la marina — saranno amministrati colla più rigida integrità e colla cura più scrupolosa; sapendo che una mano veneratissima e onnipossente, raunodando e rialzando l'autorità della legge stabilirà d'ora innanzi i tribunali sulle basi incrollabili dell'imparzialità — oso anticipare il destino e predire a V. M. un regno più glorioso e più utile di quello de'suoi più illustri predecessori, in quanto ella ha sopra di essi il vantaggio di vivere in epoca nella quale meglio si comprendono i bisogni dei popoli e i mezzi delle nazioni vengono svolti in modo più rapido e sicuro che nei tempi passati ». — Il generale Ignatieff, inviato straordinario di Russia, fu ricevuto dal Sultano il 2 corrente in udienza di congedo, e partì il 3 da Costantinopoli. Il Sultano lo insignì del Megidiè di prima classe.

Il governo ottomano pubblicò un'ordinanza in 21 articoli, che contiene alcune importanti modificazioni dei regolamenti attuali sulle patenti delle corporazioni di Costantinopoli e dintorni e sulle mani-morte.

Il *Journal de Constantinople* annunzia che quanto prima verranno inviate nuove credenziali a Rustem bey, ministro di Turchia a Torino, il quale verrebbe promosso contemporaneamente a un grado superiore.

Abbiamo notizie particolari di Beirut dei 25 luglio. Il paese continuava ad essere tranquillo. Daud-pascià, governatore cristiano del Libano, era stato ufficialmente insediato, e dava opera ad organizzare una milizia indigena. Aveva avuto parecchi abboccamenti con Giuseppe Karam, e accertavasi che gli avesse proposto di prendere il comando di questo corpo speciale; ma, secondo le ultime notizie, non era stato ancora deliberato nulla a questo proposito.

Eravi agitazione assai viva a Damasco, Tripoli ed Aleppo: ma gli energici provvedimenti presi dalle autorità locali impedirono che si facessero movimenti in quei punti. Ad Aleppo il governatore fece arrestare parecchi ulemi, che avevano cercato di eccitare il popolo contro i cristiani. Tale dimostrazione produsse un'impressione vivissima sugli abitanti, e contribuì al mantenimento dell'ordine.

Le istruzioni inviate da Costantinopoli a Fuad-pascià gli prescrivono d'impiegare tutti i mezzi onde può disporre per evitare nuovi disordini. La Porta comprende l'estensione e l'importanza delle obbligazioni cui assunse verso l'Europa (*Moniteur de l'armée*).

FATTI DIVERSI

BELLE ARTI. — *Esposizione di Firenze.* — *Avviso.* — La Commissione nominata dalla R. Accademia Albertina, col mandato di giudicare circa l'ammessibilità degli oggetti d'arte da inviarsi da questa provincia all'Esposizione in Firenze per cura del Comitato locale sedente presso la R. Camera d'agricoltura e di commercio, rende noto che, previa dichiarazione di consegna da farsi presso l'ufficio del prefato Comitato locale (via Alfieri, palazzo della R. Camera di commercio), le opere d'arte possono essere depositate nell'Accademia di belle arti (via della R. Accademia Albertina n. 6) nel locale già usufruito dalla Società promotrice, dove verranno ritirate franche di porto dalle ore 12 alle 4 pom. esclusi i giorni festivi sino a tutto il dì 24 agosto inclusivamente.

Per la Commissione.

Dalla segreteria dell'Accademia Albertina
8 agosto 1861.

DISTRIBUZIONE DEI PREMI — Lunedì (12) ebbe luogo per cura del Municipio di Torino la solenne distribuzione dei premi agli alunni delle Scuole Elementari diurne della Città.

La riunione fu tenuta nel Teatro Vittorio Emanuele e fu presieduta dal sig. Ministro dell'istruzione pubblica. Il teologo Baricco fece un eloquente discorso adatto alla circostanza. Grande fu la folla degli spettatori, e le armonie della Guardia Nazionale rallegrarono questa interessante solennità.

PUBBLICAZIONI PERIODICHE. — La Effemeride della pubblica istruzione, per meglio esprimerè l'indirizzo della sua compilazione, è uscita col titolo seguente: *Rivista italiana di scienze, lettere ed arti, colle Effemeridi della pubblica istruzione.* Le condizioni dell'associazione rimangono le medesime.

Ecco il sommario del fascicolo testè pubblicato:

Il nuovo titolo del nostro periodico.

Bibliografia. Recherches sur l'histoire et la littérature de l'Espagne pendant le moyen-âge, par R. Dozy (Michele Amari) — La questione religiosa, dialoghi raccolti e pubblicati da G. M. Bertini (G. Saredo) — Revista Rumena pentru sciinte, littere si arte (Vegezzi-Ruscalla).

Carteggio. — Sulla scuola di applicazione degl'ingegneri in Torino (Lettera del prof. Richelmi al cav. Brioschi).

Notizie varie.

Ministero dell'istruzione pubblica. — Concorso — Decreto — Onorificenze — Nomine e disposizioni varie — Appendice — Relazione e progetto di legge per l'istruzione superiore presentato dal senatore Matteucci, e preso in considerazione dal Senato nella seduta del 14 giugno 1861.

— È uscito a Torino il primo numero di un nuovo giornale che ha per titolo: *L'Indicatore generale delle strade ferrate.* Questa pubblicazione, necessaria all'Italia, è la riunione la più completa di tutte le notizie utili ai viaggiatori ed ai negozianti. Non possiam farne miglior elogio che citando i titoli principali dei documenti che contiene:

1. I servizi di tutte le ferrovie d'Italia.

2. Il servizio cumulativo, cioè la coincidenza degli arrivi colle partenze sulle linee delle differenti compagnie. Queste indicazioni evitano ai viaggiatori di prendere dei convogli mancanti di corrispondenza e per conseguenza di perdere un tempo prezioso in fermate inutili.

3. Il servizio internazionale fra l'Italia, la Svizzera e la Francia.

4. Una tavola alfabetica di tutte le stazioni.

5. Il servizio completo della telegrafia per l'Italia e l'estero.

6. Il servizio delle poste di Torino e il servizio generale per l'Italia e l'estero.

7. La navigazione a vapore sui laghi e nel Mediterraneo.

8. I corrieri regi, le vetture pubbliche, gli *omnibus*, ecc.

Faremo pure osservare che questo giornale che esce due volte al mese contiene, malgrado la modicità del prezzo, grande copia di materie distribuite in modo chiaro e preciso, e che sotto il punto di vista tipografico è fatto colla più grande cura.

SOCIETA' DI ACCLIMAZIONE E DI AGRICOLTURA IN SICILIA. — Quest'isola conta ancora oggidì una popolazione vivace ed intelligente di oltre due milioni d'anime, si sallegra sempre di un cielo purissimo (*un beau ciel, sans lequel rien n'est beau sur la terre!*), possiede un suolo così fertile, che le meritò già di essere chiamata il granaio del popolo romano; un clima felice, il solo versante dell'Etna gigante presentando la scala di tutti i climi che s'incontrano dall'Equatore ai poli; regioni storiche, pittoriche, celebri per antiche rovine. La Sicilia è un'isola mirabilmente situata tra l'Oriente e l'Occidente, con oltre 230 leghe di coste e con porti vasti e sicuri, tra i quali quello solo di Messina, forse il più bello del Mediterraneo, sarebbe degno di servire di magazzeno naturale di deposito tra l'Oriente e l'Occidente. Quest'isola fortunata, appena godrà la desiderata calma, riacquisterà in breve la rinomanza, le ricchezze, e la popolazione che la resero un dì così florida e potente e cotanto invidiata, la sola città di Siracusa racchiudendo già nelle sue mura un milione e ducento mila abitanti.

Facciamo quindi sincero plauso ai cento distinti Siciliani, i quali, nel dì 21 dello scorso aprile, inaugurarono lietamente in Palermo la nuova Società di acclimazione e di agricoltura. Questa Società presieduta dal benemerito sig. barone F. Anca, promotore principale, membro attivo della Società imperiale di acclimazione di Parigi, contribuirà sicuramente ed efficacemente allo sviluppo delle tante ricchezze d'ogni maniera, di cui la natura fu così prodiga a questa terra privilegiata.

La Sicilia, sotto l'aspetto dell'acclimazione delle piante e degli animali utili, è chiamata a prestare all'Italia, e forse anche ad una parte dell'Europa, quei preziosi servigi che la Francia aspetta dall'Algeria. La nuova Società siciliana, ad esempio, ci avrebbe sicuramente agevolato assai l'introduzione del *Bombyx Cynthia*, quando pochi anni sono ci siamo ostinati a trasportare vivo dall'interno del Bengala in Europa quel prezioso insetto. La Sicilia potrebbe forse emulare facilmente in grande, quanto ci presenta in piccolo l'isoletta di *Raodah* sul Nilo, presso il Gran Cairo, che Mehemed Alì seppe trasformare nel più ricco ed utile giardino botanico e di acclimazione. I Siciliani rammentando che i Romani, maestri di civiltà, fregiavano i benemeriti introduttori o acclimatori, a titolo di eterna riconoscenza, del nome stesso delle cose acquistate, donde l'origine delle cospicue famiglie dei *Lentuli*, *Pisoni*, *Ciceri*, *Fabii*, ecc. vorranno gareggiare colle più colte nazioni nelle opere della pace e della civiltà, sola lotta degna di un'epoca che vuole chiamarsi di progresso, e sapranno rendersi benemeriti della patria comune e della civiltà dei tempi.

Abbiamo percorso nell'istante, con vera soddisfazione, i due numeri degli Atti della giovane Società Sicula, e abbiamo ammirato il discorso del sig. com. F. P. Perez: *Della riforma sociale fondata sulla privata operosità*, e quello specialmente del prof G. Inzenga: *Sull'importanza di una società di acclimazione e di agricoltura in Sicilia.* E chi non sa che l'introduzione e la naturazione d'una sola nuova specie di un vegetale o di un animale utile potrebbe cangiare la condizione economica del paese, come ce ne somministrano tra gli altri esempi luminosi e recenti, il dipartimento di Valchiusa in Francia, che coltiva con sì felice successo la *robbia de'tintori*, e le Canarie, nelle quali la recentissima introduzione dell'insetto della Coccioniglia, ha quadruplicato il provento del suolo in pochi anni. E per verità la nuova Società Siciliana non si limita a pronunciare bei discorsi, ma è scesa immantinenti sul terreno della pratica, proponendosi di voler saviamente seguire lo stesso sistema che rese celebre l'Accademia del Cimento, *provando* e *riprovando*. Gli statuti della Società sono modellati su quelli dell'Associazione imperiale di Parigi, attesa la felice relazione amicale che passa tra il sig. Is' Géoffroy Saint-Hilaire ed il sig. barone F. Anca; la Società Siciliana si propose inoltre di promuovere ogni miglioramento dell'industria agricola col propagare le utili riforme confermate da una pratica intelligente. La Società centrale di Palermo aiuterà volontieri la fondazione di *società collaboratrici* nei diversi punti della Sicilia.

Il socio conte Tasca, fin dal principio dello scorso giugno, pose a disposizione della Società una parte del suo podere di Camastra, per eseguire ivi gli esperimenti che la Società giudicherà intraprendere, offrendosi inoltre il benemerito socio di fare le spese occorrenti. Il signor prof. A. Todaro dimostrò i vantaggi di cui può essere feconda la nuova Società per l'intiera Italia specialmente, se il commercio d'Oriente, mercè l'apertura vicina dell'Istmo di Suez, tornasse a riprendere l'antica via del Mediterraneo. L'egregio professore accennò in questo eloquente discorso che se un contrario interesse cerca fomentare un errore fatale, i popoli che hanno interesse urgentissimo ad aprirsi tale via, riusciranno alla fine trionfanti,

Il sig. presidente annunziò d'aver ricevuto dall'associazione imperiale di Parigi semi del baco dell'Ailanto, albero comunissimo in tutta la Sicilia, e presentò quindi alla Società una bottiglia d'olio, ricavato dai semi dei limoni, ultimo utile prodotto che può ottenersi dai residui di questo frutto così abbondante in alcune parti dell'isola. Egli dimostrò per ultimo, nella stessa seduta, la convenienza di studiare l'acclimazione in Sicilia delle capre d'Angora, di cui altri soci accennarono esistere già un piccolo gregge nell'isola.

Ci sia concesso di chiudere la grata notizia della formazione della nuova Società siciliana colle stesse nobili parole, colle quali S. E. il sig. Luogotenente del Re, il cav. A. della Rovere, eletto presidente onorario, applaude schiettamente ai benemeriti promotori di questa Società, *augurando alla Sicilia, terra prediletta dalla natura per sorrsio di cielo, e per fecondità di suolo, quella prosperità a cui la chiamano un'ordinata libertà e lo svegliato ingegno de'suoi abitanti.*

G. F. BARUFFI.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 14 AGOSTO 1861.

La Légation de France prévient les Français résidant à Turin qu'une messe solemnelle, suivie d'un *Te Deum*, sera célébrée jeudi, 15 du courant, dans l'eglise des Missionnaires de St-Vincent de Paul (rue de la Providence), à l'occasion de la fête de S. M. l'Empereur.

La cérémonie réligieuse aura lieu à 7 heures et 1|2 du matin.

Turin, le 13 août 1861.

Contributi offerti dai Municipii del Regno.

Dal municipio di Milano it. L. 1500.
Dal municipio di Perugia (Umbria) it. L. 100.
Dal municipio di Città di Castello, id., it. L. 100.
Dal municipio di Serravalle (provincia di Bologna) it. L. 50.
Dal municipio di Porto Maurizio (prov. di Porto Maurizio) it. L. 50.
Dal municipio di Oneglia, id., it. L. 50.
Dal municipio di Diano Marina, id., it. L. 50.
Dal municipio di Dolcedo, id., it. L. 50.
Dal municipio di Apricale, id., it. L. 50.
Dal municipio di Triora, id., it. L. 50.
Dal municipio di Taggia, id., it. L. 50.
Dal municipio di Ozieri (prov. di Sassari) it. L. 50.
Dal municipio di Oschiri, id., it. L. 50.
Dal municipio di Bono, id., it. L. 50.
Dal municipio di Anela, id., it. L. 50.
Dal municipio di Bultei, id., it. L. 50.
Dal municipio di Berchidda, id., it. L. 50.

(*Monit. Toscano*).

Notizie pervenute da Napoli a tutto il 9 sulla pubblica sicurezza di quelle provincie.

Addì 26 luglio sessanta briganti invasero S. Mauro (Calabria Ultra II), saccheggiate le case degli agiati, impossessatisi di dieci fucili trascinarono in ostaggio il maniscalco del luogo e fuggirono.

Il 4 cinquanta briganti sorpresero Rocca Pipirozzi (Terra di Lavoro). Al parroco di Cingerie tolsero i denari e viveri; all'esattore dei tributi, perchè aveva in quel punto la cassa vuota, diedero percosse, poi lo legarono per le mani al dorso e così lo lasciarono.

Lo steso dì una grossa banda invase il comune di S. Palo (Molise), spogliarono nudi l'arciprete, il capitano della guardia nazionale e il sindaco. Poi in quell'arnese li trassero sulla pubblica piazza e là mutate le beffe in percosse e colpi di baionetta li uccisero tutti e tre.

Un sergente, spogliato pure de' suoi panni, rivestito con quelli di donna, poi abbruciato vivo. Il fratello del sindaco, trucidato. Dopo le morti, i saccheggi: poi carichi di grosso bottino disparvero. Li inseguono due compagnie di fanteria ed alcuni carabinieri.

Leggesi nel *Constitutionnel* del 13:

S. Ecc. il ministro dell'interno ha diretto ai prefetti la Circolare seguente, all'occasione della festa di S. M. l'Imperatore:

Sig. Prefetto,

« La festa dell'Imperatore fu sempre celebrata dalle popolazioni collo slancio ispirato dalla riconoscenza e dalla devozione.

Esse non sono oggidì nè meno orgogliose della gloria del loro paese, nè meno penetrate di ciò che l'Imperatore opera per esse. Si condurranno esse a pregar per lui, per l'Imperatrice, e per quel nobile fanciullo sul quale riposa l'avvenire dell'Impero; esse accorreranno con pietoso zelo a congiungere i loro ai vostri voti e le loro preghiere alle vostre.

Affinchè sappiano bene ch'esse sono sempre il principale oggetto delle sollecitudini dell'Imperatore, prendete le misure necessarie affinchè la maggior parte dei fondi votati per la celebrazione della festa del 15 agosto sia distribuita agl'infelici. »

Concertatevi colle diverse autorità per dare a questa festa tutto lo splendore che merita.

Gradite, sig. Prefetto, ecc.

Il ministro dell'interno
F. DE PERSIGNY.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Dai confini della Polonia, 13 *agosto*.

Varsavia. Il popolo irritato spera nel ristabilimento di un governo nazionale.

Messina, 13 *agosto*.

Sono giunti tre battaglioni della guardia nazionale da Palermo a far visita a quella di Messina e furono accolti con entusiasmo tra i fiori e le grida di viva Palermo, viva il Re, viva l'Italia, ai quali rispondevano viva Messina. La loro tenuta e le manovre erano completamente da militari. Il Luogotenente del Re è tuttora in Messina ed è acclamato ovunque si presenta.

Ragusa, 13 *agosto*.

I Montenegrini rubarono agl'abitanti di Spitza una mandra di trenta capi ed uccisero domenica 15 turchi che scortavano un convoglio di viveri a Scutari. Nella scorsa notte gl' insorti in Suttorina arrestarono una pattuglia austriaca.

Borsa di Parigi del 13.

Fondi francesi 3 0|0, 68 55.
Id. id. 4 1|2 0|0, 98.
Consolid. ingl. 3 0|0 90 3|4.
Fondi piem. 1849 5 0|0. 72 25.

(Valori diversi)

Azioni del Credito mobil. 740.
Id. Str. ferr. Vittorio Emanuele 366.
Id. id. Lombardo-Venete 535.
Id. id. Romane 230.
Id. id. Austriache 507.

Parigi, 13 *agosto*.

La cerimonia per l'inaugurazione del baluardo Malesherbes è cominciata. La folla è mmensa ed il tempo magnifico. Il prefetto Haussmann reciterà un discorso.

Il *Pays* crede che l'Imperatore pronuncierà alcune parole.

L'Imperatore parte domattina per Châlons.

Napoli, 14 *agosto*.

A Ponte Landolfo alcuni soldati furono uccisi di notte dai briganti mentre dormivano. Le truppe marciano a quella volta.

Rendita napolitana 73 7|8.
» siciliana 73 1|4.
» piemontese 72 1|8.

Parigi, 14 *agosto*.

L'Imperatore rispondendo al discorso pronunciato dal prefetto Haussmann, ha esternato la sua soddisfazione per gli abbellimenti della capitale: soggiunse che in vista dei grandi lavori compiuti, certi interessi essendo necessariamente stati lesi, era dovere dell'amministrazione il tenerne calcolo: che ad essa spettava il dare attività al lavoro, proteggere le classi meno favorite ed impedire il maggiore aumento di prezzo nei generi di prima necessità.

Dall'epoca in cui fu messo in vigore il trattato di commercio, l'esportazione di varii articoli da Parigi si è raddoppiata. L'Imperatore raccomanda al Corpo municipale, di ridurre, per quanto glielo permettono le finanze, i diritti d'esazione sulle materie di prima necessità.

L'odierno *Moniteur* pubblica le nomine degli inviati straordinaaii: Benedetti in Italia, Reculot in Baviera e Damremont nel Würtemberg. Pubblica anche numerose promozioni nel personale della marina.

Dalle frontiere della Polonia, 13 *agosto*.

Malgrado le proibizioni della polizia, ieri a Varsavia si è celebrata la festa nazionale: le botteghe furono chiuse: grande l'affluenza nelle chiese ed alla sera generale illuminazione. Le forze militari, con cannoni, erano schierate in tutte le strade e furono eseguiti parecchi arresti.

Pesth, 13 *agosto*.

L'imperatore riceverà domani la deputazione ungherese.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

14 agosto 1861 — Fondi pubblici.

1848 5 0|0. 1 marzo. C. d. m. in c. 73 75
1849 5 0/0. 1 luglio. C. d. g. p. in l. 72 p. 30 7bre
C. della matt. in c. 72 20 30 15 25 in liq. 72 30 20 25 25 p. 31 agosto
Impr. 1861. 1|10 pag. 1 luglio. C d. g. p. in l. 71 95, 72 all'emissione
C. d. m. in c. 72 10 in liq. 71 95, 72, 72, 72, 72 05 all'emissione
1851 5 0|0 1 giugno. C. d. m. in c. 79

Fondi privati.

Cassa Sconto 1 luglio. C. d. g. p. in c. 217

CORSO DELLE MONETE

Oro	Compra	Vendita
Doppia da L. 20	20 —	20 02
— di Savoia	28 48	28 55
— di Genova	78 50	78 65

G. FAVALE, gerente

ELOGIO FUNEBRE

DEL CONTE

CAMILLO BENSO DI CAVOUR

NEI SOLENNI FUNERALI

celebrati per cura

del Municipio di Bondeno

il 10 luglio 1861

detto da

PIETRO BERNABO' SILORATA

Professore di Letteratura italiana nel Liceo di Ferrara, Socio della Reale Accademia delle scienze di Torino, già compilatore della Gazzetta Ufficiale del Regno, *ecc.*

È questo il *secondo* Elogio che il prof. Silorata ha scritto del Sommo Personaggio (Vedi Annunzi di questa *Gazzetta*, num. 152 e 161, e l'*Effemeride della Pubblica Istruzione*, num. 43).

Si trova presso la Tip. G. Favale e Comp.

AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA ECCLESIASTICA

AVVISO

Alle ore 2 pomeridiane del 20 andante mese, nell'ufficio della Giudicatura di Fossano, si procederà alla vendita all'asta pubblica degli stabili formanti la dote del Beneficio semplice vacante eretto in Fossano al titolo della B. V. del Carmine, divisi in 6 lotti giusta la perizia del geometra Andreone 15 dicembre 1860.

I capitoli d'oneri sono visibili nella predetta Segreteria

MINISTERO

PER GLI AFFARI ECCLESIASTICI DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Cassa Ecclesiastica dello Stato.

AVVISO D'ASTA

Alle ore 11 antimeridiane del 21 corrente mese, si procederà nell'Ufficio d'Intendenza del circondario di Savona col mezzo di pubblici incanti, in aumento del prezzo di L. 1,200, alla vendita della casa posta nella stessa città, via Calderai, al civico n. 603, già delle Monache Agostiniane calzate.

I capitoli d'onere e la perizia sono visibili presso il medesimo Ufficio d'Intendenza.

PONTE MARIA TERESA

Gli azionisti sono pregati d'intervenire all'adunanza generale che si terrà nello scagno dei sigg. Barbaroux e Comp., martedì 20 agosto alle ore 3 pomeridiane.

COMPAGNIE du Télégraphe-électrique Sous-Marin DE LA MÉDITERRANÉE

Le Directeur Gérant a l'honneur de prévenir MM. les Actionnaires qu'une Assemblée générale aura lieu le 16 septembre 1861, au local ordinaire de ses séances, 100, rue Richelieu, à Paris.

Les dépôts d'Actions doivent être faits:

A' Turin, chez M. Joseph Moris, négociant sous les Arcades de la Foire; et

A' Gènes, à la Cassa Generale.

Aoste, le 31 du courant mois.

LAMI DE NOZAN.

NUOVO INCANTO

In seguito all'aumento del decimo fattosi per atto 27 luglio ultimo scorso si rogito del notaio sottoscritto al prezzo di L. 65,500 cui venne deliberato per atto 12 stesso mese e rogito il palazzo infradescritto caduto nel fallimento del signor Pietro Francesco Quaglia di Bastia, venne fissato, pel giorno 24 corrente agosto, alle ore 9 antim. e nello stesso palazzo, un nuovo e definitivo incanto e verrà quindi il detto stabile deliberato all'ultimo e miglior offerente al prezzo di L. 72,059 risultante dal fatto aumento del decimo al prezzo suddetto, all'estinzione della seconda candela vergine, il tutto sotto l'osservanza delle condizioni espresse nelli relativi bandi, l'ultimo dei quali in data 30 luglio ultimo scorso, di cui, non che delle altre carte relative, si può aver visione in tutti i giorni e nelle ore d'ufficio presso il notaio sottoscritto.

Descrizione dello stabile.

Palazzo posto in Torino, Borgo e regione S. Salvario, distinto in mappa con parte del num 99 della sezione 47, fra le coerenze di una nuova via in progetto e senza nome a levante, della via Burdin a giorno, della via Saluzzo a ponente, e del viale da S. Salvario al Valentino a notte, isolato detto di S. Marino, composto di tre bracci di fabbrica, con cortile e giardinetti ad ajuole ed a parterre, il tutto cinto di muro, della complessiva superficie di circa metri quadrati 2240, di cui 1340 destinati a cortile, parterre e giardinetti come sovra.

Torino, il 9 agosto 1861.

G. Teppati not. coll.

3016 EDITTO.

Si rende noto, a chiunque per ogni effetto di ragione e di legge, che il regio tribunale P. in Cremona, con odierno decreto, n. 3016, ha prorogata a tempo indeterminato, la tutela del minore Giuseppe Marni *quondam* Vincenzo di detta città.

Cremona, dal R. tribunale Prov, 16 luglio 1861.

Il Regio Commissario Presidente

CINI.

ALVERGNA *Agg.*

Municipio di Pinerolo

4. ESTRAZIONE A SORTE

DELLE OBBLIGAZIONI PEL PRESTITO 1856.

Sabato 5 ottobre prossimo, alle ore 11 matuttine, avrà luogo pubblicamente nel palazzo comunale, e nella solita sala consulare, avanti la Giunta Municipale, la 4.a estrazione a sorte di n. 23 sulle rimanenti 537 delle 600 obbligazioni in cui venne scompartito il prestito stato effettuato per questa città in virtù del Decreto Reale del 27 febbraio 1856, in conformità del relativo regolamento, di cui gli interessati potranno prendere cognizione nella segreteria civica.

Pinerolo, addì 5 agosto 1861.

Per la Giunta Municipale

Il Sindaco GRIGHETTI.

PENNE METALLICHE PERRY e C. Londra. Riconosciute generalmente per le migliori sotto ogni rapporto: di punta larga, media, fina e strafina. Elastiche o dure, per uso di cancelleria, pel commercio, per scolari ec. ec.; ed adatte a qualunque mano.

Deposito in Torino, presso

G. FAVALE e C.

negozianti da carta, via S. Francesco, 19.

ALESSANDRIA, *Gazzotti f.lli, Tip.-Librai.*

BRA, *Bressa Libraio.*

CASALE, *Deangelis, accanto al Duomo.*

SAVIGLIANO, *Racca e Bressa, Tipografi.*

VERCELLI, *presso Degaudenzi Michele e figli Tipografi-Librai.*

AVVISO AI GIARDINIERI

Da affittare a tenue prezzo in Torino sul viale Santa Barbara.

GIARDINO formato all'inglese, circondato da steccato, con acqua perenne.

Dirigersi al procuratore capo Massa Vincenzo, via Doragrossa, n. 22, primo piano.

AMMINISTRAZIONE DELLA FERROVIA VITTORIO EMANUELE

SEZIONE TICINO

Prodotti dal 30 Luglio a tutto li 5 Agosto

Linea Torino-Ticino

Viaggiatori L. 51270 53		
Bagagli » 2284 60		
Merci a G. V. » 6038 02	83431	37
Merci a P. V. » 22366 75		
Prodotti diversi » 1471 45		
Quota p. l'eserc. di Biella L.	4027	40
Quota id. di Casale »	5600	»
Quota id. di Susa »	11720	31
Quota id. d'Ivrea »	3291	86
Totale L.	108070	94
Dal 1 genn. al 29 luglio 1861	2952435	36
Totale generale L.	3060506	30

PARALLELO

Prodotto prop. 1861 L. 83431 37 7206 28
Corrispond te 1860 » 76225 09, in più

Media giorn.ra 1861 » 10876 12 1239 34
Id. 1860 » 9636 78 in più

Linea Santhià-Biella

Viaggiatori . . . . . L.	5090	93
Bagagli . . . . . . »	166	80
Merci a G. V. . . . . »	261	90
Merci a P. V. . . . . »	1278	45
Eventuali . . . . . . »	20	26
Totale L.	6818	36
Dal 1 genn. al 29 luglio 1861	157299	56
Totale generale L.	164117	92

Linea Vercelli-Valenza

Viaggiatori . . . . . L.	5383	15
Bagagli . . . . . . »	147	60
Merci a G. V. . . . . »	535	45
Merci a P. V. . . . . »	3712	65
Eventuali . . . . . . »	17	20
Totale L.	9816	05
Dal 1 genn. al 29 luglio 1861	260130	85
Totale generale L.	269946	90

Linea Torino-Susa

Viaggiatori . . . . . L.	9399	35
Bagagli . . . . . . »	374	95
Merci a G. V. . . . . »	981	35
Merci a P. V. . . . . »	4630	95
Eventuali . . . . . . »	20	48
Totale L.	15627	08
Dal 1 genn. al 29 luglio 1861	418724	55
Totale generale L.	434351	63

Linea Chivasso-Ivrea

Viaggiatori . . . . . L.	3984	20
Bagagli . . . . . . »	174	25
Merci a G. V. . . . . »	492	45
Merci a P. V. . . . . »	1910	60
Eventuali . . . . . . »	22	23
Totale L.	6583	73
Dal 1 genn. al 29 luglio 1861	145739	60
Totale generale L.	152323	33

DA AFFITTARE AL PRESENTE

Un grandioso e signorile APPARTAMENTO mobigliato, al 1 piano con vista verso la piazza del Eleno, — scuderia e rimessa.

Via S. Teresa, n. 26. — Dirigersi al proprietario della casa.

STRADE FERRATE DELLA LOMBARDIA E DELL'ITALIA CENTRALE

Introito settimanale dal giorno 30 Luglio a tutto li 5 Agosto 1861.

	Dal 30 luglio al 5 agosto 1861		Settimana corrispond. del 1860		Aumento		Diminuzione		Dal 1° genn. al 5 agosto 1861		Dal 1° genn. al 5 agosto 1860		Aumento		Diminuzione	
	Lire	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.
RETE LOMBARDA — *Chilometri in esercizio* 231																
Passeggieri N. 83,760	76,465	03	86,453	47	»	»	9,988	42	2,040,133	01	1,798,481	53	241,671	48	»	»
Trasporti militari, convogli speciali ed esazioni suppletorie . .	1,531	74	1,510	45	»	»	8	71	183,219	21	178,476	16	»	»	43,256	93
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	2.860	63	3,414	71	»	»	534	08	78,545	96	82,061	04	»	»	3,516	08
Trasporti celeri . . .	6,735	09	6,170	52	564	57	»	»	230,250	32	207.093	79	23,156	53	»	»
Merci tot. 4,736,900	28,335	93	24,583	61	3,752	29	»	»	999,570	34	802,669	93	196,900	41	»	»
Totali	115,928	44	122,162	79	4,316	86	10,551	21	3,483,739	84	3,063,795	45	461,728	42	46,775	03
							6.234	33					414 933	39	»	»
RETE DELL'ITALIA CENTRALE — *Chilometri in esercizio* 147																
Passeggieri N. 9,903	32,803	63	30,076	40	2,729	23	»	»	949,199	85	914,971	50	34,228	35	»	»
Trasporti militari, convogli speciali ed esazioni suppletorie . .	9,733	54	8,673	10	1,060	44	»	»	364,740	04	290,988	14	73,751	90	»	»
Bagagli, carrozze, cavalli e cani . . .	1,762	45	1,624	32	138	13	»	»	49,468	04	38,308	44	11,159	60	»	»
Trasporti celeri . . .	4,382	85	4.245	08	137	77	»	»	122,298	51	129,932	91	»	»	7,634	40
Merci T. 1,872,788 . .	20,938	00	11,748	77	9.189	23	»	»	610,618	69	311,471	38	299,147	31	»	»
Totali	69,624	49	56,369	67	13,234	82	»	»	2,096,325	13	1,683,672	37	418,287	16	7,634	40
					13,234	82	»	»					410,652	76	»	»

Il Direttore dell'esercizio DIDAY.

DA VENDERE

Per causa di partenza

Una piccola carrozza (cannestrella) con due piccoli cavalli grigi napolitani e due altri inglesi coi loro finimenti.

Dirigersi alla Villa Prever od in Torino, via degli stampatori, n. 4, dal portinaio.

NOTIFICAZIONE D'ATTO DI COMANDO

Ad instanza della signora contessa Marianna Brunetta, d'Usseux residente in questa città, con atto 18 corrente mese dell'usciere presso la corte d'appello di Torino, Nicola Giusiana, venne ingiunto il sig. Eugenio Bartolomeo Testa, già residente in questa città, ed in ora d'ignoti domicilio, residenza e dimora, a pagare alla stessa signora instante lire 81, 80 spese di giudicio accertate con ordinanza 26 luglio ult. scorso della prelodata Corte d'appello, notificatagli contemporaneamente all'atto di comando in conformità dell'art. 61 del Codice di procedura civ le, oltre alle spese dell'ordinanza stessa e posteriori.

Torino, il 12 agosto 1861.

Solei sost. Astengo p. c.

PIGNORAMENTO A MANI TERZE.

Sull'instanza del not. Francesco Franchini residente in Lerici, con atto 11 corrente dell'usciere Galletti, venne pignorato a mani delli signori conti Giovanni Battista e Giuseppe padre e figlio Michellini, residenti in Torino, la somma di L. 27, 80, ed accessorii spettanti all'Ercole Bergami compl. della ditta E. Bergami e Comp., corrente in Genova, con citazione a comparire nanti la giudicatura di questa città, sez. Monviso, per le ore 9 antimeridiane, delli 24 corrente, per l'effetto di cui all'art. 761, n. 6 del cod. proc. civ., essendosi anche tale atto notificato a senso dell'art. 61 dello stesso codice.

Torino, 12 agosto 1861.

Rambosio p. c.

NOTIFICAZIONE.

Con atto delli 7 del corrente mese, dell'usciere Bernardo Benzi, addetto al tribunale di circondario di Torino di questa città, venne ad instanza delle Cristina Lombardi, vedova Vigada, ivi residente, tanto in proprio che quale madre e tutrice dei minori suoi figli Giuseppe, Luigi ed Elisabetta, notificato alla Margherita Cavallo vedova di Carlo Rosso, come madre e tutrice della minorenne sua figlia Felicita Rosso, già domiciliata in questa città, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza contumaciale del suddetto tribunale, proferta li 22 luglio ultimo scorso, colla quale fu ordinata contro di essa e gli altri coeredi del fu Bartolomeo Rosso l'espropriazione forzata per via di subasta dell'edificio di filatoio da seta caduto nell'eredità di quest'ultimo, e sito nel luogo di Caselle, al prezzo ed alle condizioni di cui in tale sentenza è fissata l'udienza del prefato tribunale delli 7 del prossimo venturo ottobre per l'incanto.

Torino, 9 agosto 1861.

Rambaudi sost. Richetti p. c.

NOTIFICANZA DI SENTENZA.

Per atto 9 corrente agosto, dell'usciere Carlo Vivalda, addetto al tribunale di commercio sedente in questa città, venne ad instanza di Giuseppe Perlia notificata alla ragion di negozio Basilio Mestrallet, corrente in Kel, granducato di Baden, ed a senso degli articoli 61 e 62 del cod. di proc civ., la sentenza in di lei contumacia, profferta dal prelodato tribunale di commercio il 2 corrente mese, confermativa del sequestro rilasciatosi in odio di detta ragion di negozio Mestrallet, con decreto 28 passato febbraio colle spese.

Torino, 12 agosto 1861.

Ravasenga p. c.

ATTO DI NOTIFICANZA.

Con atto dell'usciere Riccio in data d'oggi a mente dell'art. 61 del Codice di procedura civile si è citato Brunetti Paolo, già domiciliato in questa città, ed ora di residenza, domicilio e dimora ignoti, a comparire nanti la giudicatura di Moncalieri, alle ore 8 di mattina del 27 corrente mese d'agosto, ad instanza del Dottore Clemente Francone, per assistere ove lo creda alla dichiarazione che farà il terzo pignorato.

Torino, 10 agosto 1861.

Riccio Eugenio usc.

NOTIFICANZA DI SENTENZA

a mente dell'art 61 del cod. di proc. civile

Con atto dell'usciere Enrico Regis in data d'oggi fu ad instanza della società in accomandita Burdin Maggiore e Comp. stabilita in questa città, notificato al cav. Camillo Possetto già domiciliato in questa città, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza contumaciale proferta dalla R. Giudicatura di Torino, sezione Monviso, il 5 andante agosto, portante la di lui condanna al pagamento di L. 184, 15 cogli interessi e spese.

Torino, il 13 agosto 1861.

A. Rivetta proc.

NOTIFICANZA DI SENTENZA.

nel giudicio vertente.

Avanti la R. Giudicatura sezione Po di Torino, tra la S. Anna Lucia Bocca e Degioanni Emanuele emanò sentenza in data 31 luglio 1861, con cui in contumacia del Degioanni si confermò il decreto del sequestro rilasciato da detto ufficio il 22 luglio p. p.

Tale sentenza fu al Degioanni intimata dall'usciere presso la stessa giudicatura, Francesco Taglione, a mente dell'art. 61 del Codice di procedura civile.

Torino, 12 agosto 1861.

Capriolio p. c.

NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atto 30 luglio scorso, l'usciere presso questo tribunale Pompeo Rossano notificò a Gissone Ortensio di dimora ignota, la sentenza di questo tribunale 10 stesso mese di luglio, con cui fu a suo danno autorizzata la subasta degli stabili in esso descritti, e fissata per l'incanto l'udienza di questo stesso tribunale 25 settembre prossimo ad instanza dei fratelli e sorelle Giachino *ammessi al beneficio dei poveri.*

Alba, 12 agosto 1861.

Rolando sost. Sorba.

CITAZIONE

Per parte del marchese signor Camillo Campofregoso fu Giuseppe, luogotenente di vascello nella regia Marina, residente in Genova.

Si citano tutti coloro che possano aver diritto ad opporsi acchè esso marchese Camillo Campofregoso, sia dichiarato l'unico dipendente in linea retta mascolina di Fel leguerio o Fulgoso Campofregoso e per conseguenza competere ad esso lui, esclusivamente tutti i diritti ed onorificenze che spettano o possano spettare ai membri della famiglia Campofregoso, a comparire nanti l'ill.mo tribunale di circondario di Genova, all'udienza che sarà per tenere il giorno 10 settembre prossimo venturo, nel solito locale di sue sedute, posto palazzo demaniale per ivi apposito sentir pronunciare la declaratoria di cui sopra, colla condanna nelle spese di chi fosse per rendervisi opponente.

Questa citazione per pubblici proclami viene fatta in senso dell'art. 66 del codice di proc. civ., e previa autorizzazione del prefato tribunale risultante da ordinanza di cui segue il tenore:

« Visto, mandasi citare nel modo e forma « autorizzata dall'art. 66 del cod. di proc. « civ., per comparire all'udienza del tribu- « nale del giorno 10 settembre p. v., non « che le notificazioni si facciano a tutto il « giorno 20 agosto corrente, e si adempiano « le formalità prescritte dal cod. di proc. « civile ».

Genova, 7 agosto 1861.

Il consigliere presidente

Copia { Malaspina
Tiscornia segr. sost.

Per l'instante marchese Camillo Campofregoso

Gius. Peddivilla caus.

AUMENTO DI SESTO O MEZZO SESTO

Nel giudicio di subasta mosso da Salvador Segre residente a Torino, contro Giovenale e Domenico padre e figlio, si esponeva in vendita su L. 2250, e si deliberava a Borgogno Marco per L. 5060, una piazza da speziale esercita da Domenico Biressi stabilita nel luogo di Trinità.

Il termine per fare l'aumento di sesto a detto prezzo o di mezzo sesto se autorizzato, scade con tutto il 24 corrente mese.

Mondovì, l'11 agosto 1861.

Martelli sost. Grosso.

FALLIMENTO

di Balzari Carlo, negoziante in oggetti di mode, in Novara.

Il signor avv. Giuseppe Spingardi, giudice commissario del fallimento suddetto, con sua ordinanza d'oggi ha determinato che i creditori del fallito Balzari Carlo, abbiano nuovamente a radunarsi il 27 corrente mese, alle ore 11 antimeridiane, in una delle sale del tribunale di questo circondario, onde procedere alla nomina dei sindaci definitivi.

Novara, 10 agosto 1861

Picco segr.

INGIUNZIONE E COMANDO.

Si notifica, che con atto in data del 2 del corrente mese, dell'usciere Davide Laurenti, addetto alla regia giudicatura del mandamento di Luserna, ad instanza di Bertino Gioan Daniele, residente in Angrogna, fu fatta ingiunzione e comando a Ricca Gioan Paolo di Giovan Daniele, già residente in Angrogna, ed ora di residenza, domicilio e dimora ignoti, pel pagamento di L. 150 cogli interessi decorsi dal 13 aprile 1837 e decorrendi e delle spese di condanna ed ulteriori relative, in forza di sentenza del 5 febbraio 1838, dell'anzidetta giudicatura e che fu lo stesso Ricca debitore nell'atto di comando diffidato, che ove non soddisfaccia al suo debito in capitale, interessi e spese, entro il termine di 30 giorni dall'intimazione del comando computandi, si procederà in di lui odio alla esecuzione per espropriazione sforzata in via di aggiudicazione sugli stabili da lui posseduti in territorio di Angrogna, descritti nel citato comando.

Pinerolo, 9 agosto 1861.

G. Ricca proc.

AUMENTO DI SESTO.

La casa, corte e vigna di are 109 situate sul territorio di Costigliole, regione Ceretto, subastatesi ad instanza di Catterina Lespiano moglie di Giuseppe Antonio Colombero sull'offerta di lire 330 a pregiudicio di detto Colombero debitore, e delli Colombero Giuseppe, Gioanni, Michele, Andrea e Catterina fratelli e sorella Colombero fu Michele, terzi possessori, vennero con sentenza di questo tribunale del circondario d'oggi deliberate a favore di Domenico Allinei, per il prezzo di lire 1100.

Il termine per farvi l'aumento scade col giorno 24 del corrente mese.

Saluzzo, il 9 agosto 1861.

Casimiro Galfrè segret.

RETTIFICAZIONE. *Nel Suppl. al num.* 192, *pag.* 2, *col.* 3, *lin.* 5 *e* 6 *della nota prima sottoscritta Rovere sost. Strolengo, vuolsi leggere* in odio di Revelli Stefano, *e non* Reuchi Stefano, *ecc.*

Tip. G. Favale e Comp.